

IL WEEKEND

LIBRI

I PIÙ VENDUTI

- 1 Figli per i Bastardi di Pizzofalcone **Maurizio De Giovanni** Einaudi
- 2 Le bugie delle mappe **Paul Richardson** Feltrinelli
- 3 Saggio sulla lucidità **José Saramago** Feltrinelli
- 4 Il custode **Niccolò Ammaniti** Einaudi
- 5 I ceccchini del weekend **Ezio Gavazzeni** PaperFirst
- 6 Una sera tra amici a Jimbocho **Satoshi Yagisawa** Feltrinelli
- 7 La governante **Csaba dalla Zorza** Feltrinelli
- 8 L'uomo vestito di arancione **Marco Malvaldi** Sellerio
- 9 Le origini del male **You-Jeong Jeong** Feltrinelli
- 10 Capolinea Malaussène **Daniel Pennac** Feltrinelli

SULLO SCAFFALE



Uncommon people
David Hepworth,
nottetempo,
408 pagine,
22 euro

Musica

Storie di vita e rock 'n' roll da Elvis a Randy Rhoads

► La prigione dorata di Graceland, da cui Elvis cercava di salvare il salvabile di una carriera ormai in declino, tra concubine a rotazione e paura che venisse alla luce la sua dipendenza dalle droghe; l'assurdo incidente di volo in cui perse la vita Randy Rhoads, giovane ed eccezionalmente talentuoso chitarrista di Ozzy Osbourne; il passaggio di consegne dall'hair metal dei Mötley Crüe allo street degli spericolati (e forse anche pericolosi) Guns N' Roses: queste e molte altre storie di vita legate al rock 'n' roll nel libro di un celebre giornalista musicale inglese.



Verso casa
Pat Barker,
Einaudi,
300 pagine,
19,50 euro

Mitologia

Cos'è la vittoria dei greci per Clitennestra e Ritsa

► Usciti vincitori, i Greci guidati da Agamennone si apprestano a salpare per tornare a casa a Micene. Ma cosa rappresenterà Micene per le troiane che fanno parte del bottino di guerra? Se lo chiede Ritsa, testimone diretta del viaggio grazie al suo ruolo di schiava al servizio di Cassandra, la profetessa impazzita che il condottiero ha scelto come «premio d'onore» personale. A margine del trionfo, per Agamennone si profila però un grande problema: come affrontare sua moglie Clitennestra, se per ingraziarsi gli dei lui non ha esitato a sacrificare la loro figlia Ifigenia?



Enonè subito sera
Jenny Erpenbeck,
Sellerio,
376 pagine,
16 euro

Narrativa

Il destino di una bambina se non fosse morta

► Inizi del Novecento. In un piccolo paese della Galizia, una bambina di neanche otto mesi muore all'improvviso. L'affascinante romanzo dell'autrice tedesca prende le mosse da qui per immaginare i destini cui sarebbe potuta andare incontro quella bambina se fosse sopravvissuta, e li lega ai grandi eventi della storia, in particolare europea, del secolo scorso.



Niccolò Ammaniti

L'amore nascosto del giovane Nilo scongiurò il rischio del **solito copione**



"Il custode" di Niccolò Ammaniti, Einaudi, 172 pagine, 16,50 euro

► di **Alessandro Marongiu**

«La pianura è costellata da pozze frastagliate d'acqua bassa e torbida e, lontane, dipinte contro la striscia violacea che avvanpa ai piedi della notte, le sagome scure di bovini al pascolo»: così si leggeva, qualunque cosa significasse e continui a significare (o a non significare), in "La vita intima". Ci fu chi ipotizzò che Niccolò Ammaniti stesse citando l'Hegel della celebre «notte in cui tutte le vacche sono nere», e forse oggi l'accostamento suonerà più condivisibile di allora, se nel capitolo iniziale della nuova fatica del romano, "Il custode" (Einaudi, 172 pagine, 16,50 euro), si trova: «Ad abbattere il fuggitivo ci pensò Carmela, una mucca nera come la notte che ruminava in mezzo al campo». Sia una passione di Ammaniti per i bovini ammantati di oscurità, certo è che sono quelle prime pagine a innalzare un ostacolo alla lettura del rimanente, che sembra proprio di stare davanti all'ennesima replica di un copione fin troppo noto e usurato. E invece, se ci si fa coraggio e si

procede a girare le pagine, si scopre un testo che nel recinto della produzione ammanitiana si distingue senz'altro in positivo, e che persino al di fuori di tale recinto ha una sua qualche godibilità. Merito del fatto che l'autore –volontariamente o no poco importa – gioca una volta tanto di sottrazione, almeno per i suoi canoni, ed evita di ricorrere a quegli elementi posticci che, più che per ragioni artistiche, sono sempre parsi messi lì per soddisfare l'attesa di un piccolo brivido di (supposta) anticonvenzionalità da parte di un pubblico cresciuto a pane e convenzionalità. Al centro del racconto lungo sta Nilo, tredicenne siciliano che vive nel remoto borgo di Trascina con la madre Agata e la zia Rosi, titolari della ditta "Marmi Sorelle Vasciaveo". Il padre è morto da tempo, ma i dettagli Nilo non li sa; sa però che la sua è famiglia di tradizioni, recenti e molto meno recenti: tra le recenti, la pizza e un film da vedere assieme il venerdì sera; tra le molto meno recenti, la guardiania, che passa di generazione in generazione, a un'entità millenaria capace di togliere la vita a ogni essere vivente solo aprendo gli occhi –entità chiusa a tri-

pla mandata in uno dei bagni di casa Vasciaveo, e che all'occorrenza si rivela di grande utilità quando c'è da togliere di mezzo un nemico del signorotto (leggi: mafioso) locale Pecuredda. A spezzare l'ucchi, metaforici e concreti, è l'arrivo a Trascina di Arianna, giovane donna sulla strada dello smarrimento di sé, e della figlia decenne Saskia, che delle due conta come l'adulta. Di fronte all'attrazione irresistibile costituita ai suoi sensi da Arianna, a smarrirsi è Nilo: cui l'età fa confondere il richiamo sessuale con l'innamoramento, e soprattutto l'innamoramento con l'amore. Così, la diga di proibizioni e limitazioni erettagli attorno da Agata fin dal giorno in cui è nato, e necessaria a fare di lui il futuro controllore della mostruosa entità, si sbriciola in quattro e quattr'otto. Saranno, in maniera inevitabile, guai. "Il custode" aggiunge un ulteriore tassello allo sterminato filone che racconta il momento di trasformazione di un bambino in un adolescente, mallo fa riuscendo nel suo scopo primo, che è intrattenere, e con un efficace colpo di coda conclusivo. Rispetto a ciò che si era ben legittimati ad aspettarsi, pare già qualcosa.